

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2024

Utile netto consolidato dei primi 9 mesi del 2024 pari ad Euro 116,4 mln in aumento YoY del 20,9% sulla performance ordinaria (-48,4% tenendo anche conto delle poste straordinarie dei primi 9 mesi del 2023, pari ad Euro 130,8 mln¹)

Crescita dei ricavi (+11,5%) con margine di interesse (+10,0%) e commissioni nette (+8,6%) in aumento; tenuta del costo del rischio pari a 22 bps vs 36 bps nei primi 9 mesi del 2023

ROE annualizzato al 11,7% e Cost income ratio al 54,9%

Ulteriore rafforzamento di 48 bps con CET1 al 17,67% e TCR al 18,45% (Gruppo Banco Desio)

Desio, 7 novembre 2024 – Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2024". Di seguito si riassumono i principali indicatori economici e patrimoniali di periodo.

REDDITIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utile netto consolidato pari a 116,4 milioni di Euro (ex 225,7 milioni di Euro al 30 settembre 2023 influenzati dall'effetto delle poste straordinarie legate all'operazione "Aquarius" e "Lantermina" per 130,8 milioni di Euro) ➤ Redditività in aumento (ROE annualizzato al 11,7%) con costo del rischio pari a 22 bps² ➤ Migliora la redditività ordinaria (+19,8 milioni di Euro e +20,9%) per effetto della crescita dei proventi (+11,5%) a fronte di una più contenuta crescita dei relativi oneri (+10,1%) ➤ Solida performance del Margine Operativo (+25,4 milioni di Euro e +13,2%) con Margine di interesse in crescita (+26,1 milioni di Euro e +10,0%) ➤ Cost income ratio³ al 54,9% (57,5% al 30 settembre 2023) 																
SOSTEGNO ALL'ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impieghi verso la clientela ordinaria⁴ a 11,7 miliardi di euro (+0,1% rispetto a YE 2023) con ulteriori erogazioni a famiglie e imprese nel corso del periodo di riferimento per 1,5 miliardi di euro ➤ Raccolta diretta in aumento pari ad Euro 14,9 miliardi (+0,6%)⁵ ➤ Raccolta indiretta pari ad Euro 22,0 miliardi (+9,7%, di cui clientela ordinaria in aumento del 10,2%) 																
AFFIDABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stabile incidenza dei crediti deteriorati: NPL ratio lordo al 3,3% e netto all'1,8% (rispettivamente pari al 3,3% e all'1,7% a YE2023) ➤ Livelli di coverage sui crediti deteriorati al 47,8%⁶ (53,9% al netto delle garanzie pubbliche) e sui crediti in bonis allo 0,86% ➤ Ulteriore rafforzamento degli indicatori di liquidità con LCR puntuale al 233,57% (ex 244,92% al YE 2023) e NSFR al 133,53% (ex 132,04%) 																
SOLIDITÀ PATRIMONIALE⁷	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confermata la solidità patrimoniale del Gruppo Banco Desio con CET1 al 17,67% <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Coefficienti⁸</th> <th style="text-align: center;">Banco Desio Brianza</th> <th style="text-align: center;">Gruppo Banco Desio</th> <th style="text-align: center;">Gruppo Brianza Unione⁹</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CET 1</td> <td style="text-align: center;">19,53%</td> <td style="text-align: center;">17,67%</td> <td style="text-align: center;">12,63%</td> </tr> <tr> <td>TIER 1</td> <td style="text-align: center;">19,53%</td> <td style="text-align: center;">17,67%</td> <td style="text-align: center;">13,47%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital</td> <td style="text-align: center;">20,39%</td> <td style="text-align: center;">18,45%</td> <td style="text-align: center;">15,33%</td> </tr> </tbody> </table>	Coefficienti ⁸	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁹	CET 1	19,53%	17,67%	12,63%	TIER 1	19,53%	17,67%	13,47%	Total Capital	20,39%	18,45%	15,33%
Coefficienti ⁸	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁹														
CET 1	19,53%	17,67%	12,63%														
TIER 1	19,53%	17,67%	13,47%														
Total Capital	20,39%	18,45%	15,33%														
SOSTENIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Banco Desio ha aderito ai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) delle Nazioni Unite ➤ Migliorato lo S&P Global ESG Score assegnato a Banco Desio in crescita a 44 punti ➤ Collocata con successo la prima emissione di green bond senior preferred per euro 40 milioni 																

¹ Badwill lordo di Euro 66,7 milioni dal ramo sportelli acquisito da BPER (ad esito della PPA provvisoria) e provento lordo di Euro 98,1 mln dal ramo acquiring ceduto.

² Calcolato come rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti del periodo ("Costo del credito" del Conto Economico Riclassificato) annualizzate e il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela al netto delle rettifiche di valore.

³ Con riferimento alle sole poste ricorrenti.

⁴ Esclusi crediti deteriorati per Euro 4,2 milioni netti classificati nella voce "Attività in via di dismissione".

⁵ Inclusive operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 986 milioni (Euro 608 milioni al 31 dicembre 2023).

⁶ I valori riportati sono lordizzati dell'importo relativo al minor fair value dei crediti acquisiti impaired dal ramo sportelli "Lantermina".

⁷ In data 27 maggio 2024, Banco Desio ha reso nota la decisione sul capitale assunta dalla Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale ("SREP"), mantenendo invariati rispetto al 2023 i requisiti di capitale richiesti per il Gruppo "CRR" Brianza Unione a livello consolidato nel seguito riportati: CET1 ratio pari al 7,60%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 5,10% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari al 9,30%, vincolante nella misura del 6,80% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e Total Capital ratio pari all'11,50%, vincolante nella misura dell'9,00% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

⁸ In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 e successive modifiche.

⁹ I ratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.p.A., società controllante il 50,41% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 7 novembre 2024, ha approvato la “Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2024” (di seguito anche “Relazione”), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato nella sezione “Criteri di redazione”.

Si richiama la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di riferimento in cui è stata predisposta la presente informativa finanziaria, caratterizzato dal perdurare delle crisi geo-politiche internazionali e degli effetti residui dell'epidemia Covid-19, nonché dalle incertezze e dai rischi significativi che ne derivano; le conseguenze sull'economia in generale e sulla performance economico-finanziaria negli esercizi futuri rimangono incerte in relazione alle possibili evoluzioni degli scenari futuri che sono al di fuori del controllo del management.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di euro.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

I saldi esposti negli schemi di bilancio e nelle tabelle di dettaglio per il periodo di riferimento esprimono gli effetti derivanti dall'acquisizione di Dinamica Retail S.p.A., nonché della sua controllata Dinamica Retail Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l., ivi inclusi quelli derivanti dal processo di Purchase Price Allocation (PPA) provvisoriamente determinato alla data di acquisizione (1° giugno 2024) ai sensi dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, mentre, per i periodi di confronto includono gli effetti non ricorrenti derivanti (i) dall'acquisizione del ramo sportelli dal Gruppo BPER, realizzata il 20 febbraio 2023, ivi inclusi quelli derivanti dal processo di PPA, e (ii) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring, avvenuta in data 28 marzo 2023. I valori economici posti a confronto sono stati riesposti per la modifica del criterio di esposizione del costo ammortizzato applicato dalla controllata Fides al fine di renderlo omogeneo con quello adottato dalla Capogruppo

Risultati del periodo
Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Gli indicatori alternativi di performance (IAP) esposti nella presente Relazione sono stati individuati per facilitare la comprensione della performance del Gruppo Banco Desio. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali, rappresentano informazioni supplementari rispetto alle misure definite in ambito IAS/IFRS e non sono in alcun modo sostitutivi di queste ultime.

Per ciascun IAP è fornita evidenza della formula di calcolo e le grandezze utilizzate sono desumibili dalle informazioni contenute nelle relative tabelle e/o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nella presente Relazione.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015. Aderendo alle indicazioni contenute nell'aggiornamento del documento "ESMA 32-51-370 – Questions and answers – ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)", pubblicato il 17 aprile 2020, non è stata apportata alcuna modifica agli IAP né sono stati introdotti nuovi indicatori ad hoc per evidenziare in modo separato gli effetti conseguenti all'epidemia da Covid-19 o al conflitto in Ucraina.

Tabella 1 – Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	30.09.2024	31.12.2023	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	18.057.846	18.555.255	-497.409	-2,7%
Attività finanziarie	4.342.638	3.957.354	385.284	9,7%
Cassa e disponibilità liquide ⁽¹⁾	437.835	1.655.187	-1.217.352	-73,5%
Crediti verso banche ⁽²⁾	279.813	343.818	-64.005	-18,6%
Crediti verso clientela ⁽²⁾	12.149.838	11.653.626	496.212	4,3%
di cui Crediti verso clientela ordinaria	11.664.447	11.653.626	10.821	0,1%
di cui Crediti verso clientela istituzionale	485.391	0	485.391	n.s.
Attività materiali ⁽³⁾	229.612	230.994	-1.382	-0,6%
Attività immateriali	40.624	41.619	-995	-2,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione ⁽⁴⁾	4.162	0	4.162	n.s.
Debiti verso banche	998.275	1.950.065	-951.790	-48,8%
Debiti verso clientela ^{(5) (6)}	12.087.688	12.277.411	-189.723	-1,5%
Titoli in circolazione	2.786.251	2.509.819	276.432	11,0%
Patrimonio (incluso l'utile di periodo)	1.442.276	1.354.015	88.261	6,5%
Fondi Propri	1.414.448	1.366.391	48.058	3,5%
Raccolta indiretta totale	22.019.537	20.075.207	1.944.330	9,7%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	13.977.371	12.683.669	1.293.702	10,2%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	8.042.166	7.391.538	650.628	8,8%

⁽¹⁾ Alla data del 30 settembre 2024 nella voce Cassa e disponibilità liquide risultano contabilizzati i conti correnti, i depositi a vista e l'importo a vista di 0,3 miliardi di euro relativo alla liquidità eccedente rispetto all'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria, investita in depositi overnight (1,5 miliardi di euro alla fine del periodo precedente)

⁽²⁾ in base alla Circolare 262 il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato, che nei presenti dati di sintesi sono esposti tra le attività finanziarie e non include i conti correnti e depositi a vista rilevato nella voce Cassa e disponibilità liquide.

⁽³⁾ il saldo della voce al 30 settembre 2024 include il diritto d'uso (RoU Asset) pari a Euro 55,6 milioni a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16 Leases entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

⁽⁴⁾ il saldo della voce al 30 settembre 2024 è composto da crediti NPL per cui sono stati sottoscritti ma non ancora perfezionati i contratti di cessione

⁽⁵⁾ il saldo della voce non include la passività rilevata nella voce Debiti verso clientela dello schema di bilancio a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio

⁽⁶⁾ Incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 986 milioni (Euro 608 milioni al 31 dicembre 2023)

Tabella 2 – Valori economici ⁽⁷⁾

Importi in migliaia di euro	30.09.2024	30.09.2023	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	468.065	419.695	48.370	11,5%
di cui Margine di interesse	288.094	261.991	26.103	10,0%
Oneri operativi	249.929	227.006	22.923	10,1%
Risultato della gestione operativa	218.136	192.689	25.447	13,2%
Oneri relativi al sistema bancario	6.855	14.214	-7.359	-51,8%
Risultato corrente al netto delle imposte	114.682	94.884	19.798	20,9%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	991	130.791	-129.800	n.s.
Utile (perdita) di periodo	116.395	225.675	-109.280	-48,4%

⁽⁷⁾ da Conto economico riclassificato.

Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	30.09.2024	31.12.2023	Variazioni	
			ass.	
Patrimonio / Totale attivo	8,0%	7,3%	0,7%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	11,9%	11,6%	0,3%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	11,9%	11,0%	0,9%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	51,8%	53,9%	-2,1%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1) ^{(8) (9)}	17,7%	17,2%	0,5%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier1) ^{(8) (9)}	17,7%	17,2%	0,5%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) ^{(8) (9)}	18,5%	18,0%	0,5%	
Attività finanziarie / Totale attivo	24,0%	21,3%	2,7%	
Crediti verso banche / Totale attivo	1,5%	1,9%	-0,4%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	67,3%	62,8%	4,5%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	81,7%	78,8%	2,9%	
Debiti verso banche / Totale attivo	5,5%	10,5%	-5,0%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	66,9%	66,2%	0,7%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	15,4%	13,5%	1,9%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	82,4%	79,7%	2,7%	
	30.09.2024	30.09.2023	Variazioni	
			ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	53,4%	54,1%	-0,7%	
(Oneri operativi + Oneri relativi al sistema bancario) / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	54,9%	57,5%	-2,6%	
Margine di interesse / Proventi operativi	61,5%	62,4%	-0,9%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	46,6%	45,9%	0,7%	
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio - annualizzato ^{(10) (11)}	11,6%	10,0%	1,6%	
Utile d'esercizio / Patrimonio ⁽¹⁰⁾ (R.O.E.) - annualizzato ^{(11) (12)}	11,7%	21,6%	-9,9%	
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) - annualizzato ⁽¹¹⁾	1,3%	0,9%	0,4%	
	30.09.2024	31.12.2023	Variazioni	
			ass.	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela ⁽¹³⁾	0,5%	0,4%	0,1%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela ⁽¹³⁾	1,8%	1,7%	0,1%	
% Copertura sofferenze ⁽¹³⁾	69,1%	69,6%	-0,5%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni ⁽¹³⁾	69,4%	69,9%	-0,5%	
% Copertura totale crediti deteriorati ⁽¹³⁾	47,8%	48,8%	-1,0%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni ⁽¹³⁾	48,0%	49,0%	-1,0%	
% Copertura crediti in bonis ⁽¹³⁾	0,86%	0,97%	-0,11%	

Tabella 4 – Dati di struttura e produttività

	30.09.2024	31.12.2023	Variazioni	
			ass.	
			%	
Numero dipendenti	2.483	2.391	92	3,8%
Numero filiali	273	280	-7	-2,5%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente ⁽¹⁴⁾	4.986	5.172	-186	-3,6%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽¹⁴⁾	6.103	6.563	-460	-7,0%
	30.09.2024	30.09.2023	Variazioni	
			ass.	
			%	
Proventi operativi per dipendente ⁽¹⁴⁾ - annualizzato ⁽¹¹⁾	255	258	-3	-1,2%
Risultato della gestione operativa per dipendente ⁽¹⁴⁾ - annualizzato ⁽¹¹⁾	118	116	2	1,7%

⁽⁸⁾ Coefficienti patrimoniali consolidati calcolati in capo a Banco Desio. I ratios riferiti al perimetro di vigilanza prudenziale in capo a Brianza Unione al 30 settembre 2024 sono: Common Equity Tier1 12,6%; Tier 1 13,5%; Total Capital Ratio 15,3%.

⁽⁹⁾ I coefficienti patrimoniali al 30.09.2024 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tier1 17,6%; Tier 1 17,6%; Total capital ratio 18,4%.

⁽¹⁰⁾ al netto del risultato di periodo.

⁽¹¹⁾ al 30.09.2023 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2023.

⁽¹²⁾ il ROE annualizzato al 30.09.2024 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente.

⁽¹³⁾ al netto delle Attività in via di dismissione con riferimento al 30.09.2024

⁽¹⁴⁾ in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

Andamento economico consolidato

L'Utile di periodo è pari a 116,4 milioni di euro, in aumento YoY del 20,9% sulla performance ordinaria e in diminuzione del -48,4% tenendo anche conto delle poste straordinarie del primo semestre 2023 pari a 130,8 milioni di euro. In particolare, il risultato registrato nel terzo trimestre 2023 risentiva degli effetti positivi non ricorrenti derivanti (1) dall'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo BPER con la rilevazione del badwill provvisorio lordo di 66,7 milioni di euro, risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) ai sensi dell'IFRS. 3 Aggregazioni aziendali e (2) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring con la rilevazione di una plusvalenza di 98,1 milioni di euro, al lordo delle imposte.

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato

Voci		30.09.2024	30.09.2023	Variazioni	
				Valore	%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
10+20	Margine di interesse	288.094	261.991	26.103	10,0%
70	Dividendi e proventi simili	677	554	123	22,2%
40+50	Commissioni nette	161.076	148.365	12.711	8,6%
80+90+100+	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	15.389	6.943	8.446	121,6%
110	Altri proventi/oneri di gestione	2.829	1.842	987	53,6%
Proventi operativi		468.065	419.695	48.370	11,5%
190 a	Spese per il personale	-165.194	-144.104	-21.090	14,6%
190 b	Altre spese amministrative	-74.985	-74.048	-937	1,3%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-9.750	-8.854	-896	10,1%
Oneri operativi		-249.929	-227.006	-22.923	10,1%
Risultato della gestione operativa		218.136	192.689	25.447	13,2%
130a+100a	Costo del credito	-20.419	-32.331	11.912	-36,8%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	1.059	-1.196	2.255	n.s.
140	Utii/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	22	51	-29	-56,9%
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	889	295	594	201,4%
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-16.927	-3.820	-13.107	343,1%
	Oneri relativi al sistema bancario	-6.855	-14.214	7.359	-51,8%
250	Utii (Perdite) delle partecipazioni	342	69	273	395,7%
Risultato corrente al lordo delle imposte		176.247	141.543	34.704	24,5%
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-61.565	-46.659	-14.906	31,9%
Risultato corrente al netto delle imposte		114.682	94.884	19.798	20,9%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"	-610	140.092	-140.702	n.s.
Risultato non ricorrente al lordo delle imposte		-610	140.092	-140.702	n.s.
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	1.601	-9.301	10.902	n.s.
Risultato non ricorrente al netto delle imposte		991	130.791	-129.800	-99,2%
330	Utile (Perdita) d'esercizio	115.673	225.675	-110.002	-48,7%
340	Utii (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-722	0	-722	n.s.
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	116.395	225.675	-109.280	-48,4%

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di 48,4 milioni di euro (+11,5%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 468,1 milioni di euro. L'andamento è prevalentemente attribuibile alla crescita del margine di interesse per 26,1 milioni di euro (+10,0%), delle commissioni nette per 12,7 milioni di euro (+8,6%), del risultato netto delle attività e passività finanziarie per 8,4 milioni di euro (+121,6%) e degli altri proventi ed oneri di gestione per 1,0 milioni di euro (+53,6%).

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, si attesta a 249,9 milioni di euro (227,0 milioni di euro nel periodo di raffronto) evidenziando un andamento in crescita rispetto al periodo di confronto di 21,1 milioni di euro (+14,6% anche per il rinnovo del CCNL) con riferimento alle spese per il personale, di 0,9 milioni di euro (+1,3%) con riferimento alle altre spese amministrative e di 0,9 milioni di euro (+10,1%) con riferimento alle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa al 30 settembre 2024, conseguentemente, è pari a 218,1 milioni di euro, in aumento rispetto il periodo di confronto (+13,2%).

Risultato al netto delle imposte

Dal risultato della gestione operativa di 218,1 milioni di euro si perviene al risultato corrente al netto delle imposte di 114,7 milioni di euro, in aumento del 20,9% rispetto a quello di 94,9 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del costo del credito (dato dal saldo delle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti), pari a 20,4 milioni di euro (32,3 milioni di euro del periodo precedente);
- delle rettifiche di valore nette su titoli di proprietà positive per 1,1 milioni di euro (negative per 1,2 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri negativi per 16,0 milioni di euro (negativi per 3,5 milioni di euro nel periodo di confronto) che ricomprendono anche la valutazione del rischio in materia di trasparenza per 13,9 milioni di euro¹⁰;
- degli oneri relativi al sistema bancario pari a 6,9 milioni di euro (14,2 milioni di euro nel periodo di confronto) per il venir meno della contribuzione ordinaria all'SRM;
- degli utili delle partecipazioni pari a 0,3 milioni di euro;

delle imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a 61,6 milioni di euro (ex euro 46,7 milioni di euro).

Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Al 30 settembre 2024 si registra un risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte positivo per 1,0 milioni di euro (positivo per 130,8 milioni di euro nel periodo di confronto) per effetto:

- degli oneri relativi alla contribuzione straordinaria al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("DGS") per 4,0 milioni di euro;
- della componente lorda positiva di 3,0 milioni di euro conseguita a titolo di conguaglio, per aggiustamento prezzo sulla base di target valutati ad un anno dalla data del closing, sulla base degli accordi siglati con Worldline con riferimento all'operazione "Aquarius" realizzata nell'esercizio precedente;
- del badwill provvisorio di 1,4 milioni di euro risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) provvisorio relativo a Dynamica Retail con efficacia a far data dal 1° giugno 2024 (si rimanda al precedente paragrafo "Eventi societari di rilievo del periodo");
- degli oneri pari a 1,0 milioni di euro relativi ai costi connessi all' accordo sottoscritto con Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A. ("BPPB") per l'acquisto di un ramo d'azienda composto da un totale di 14 sportelli bancari ubicati in Lazio, Lombardia, Veneto, Marche (si rimanda al comunicato stampa del 16 maggio u.s.)

al netto del relativo effetto fiscale positivo per 1,6 milioni di euro.

Nel periodo di confronto si registra un risultato della gestione non ricorrente positivo per 130,8 milioni di euro prevalentemente per effetto:

¹⁰ Con un incremento di 0,7 milioni di euro rispetto alla valutazione fatta per la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 a cui si fa rimando per ulteriori informazioni.

- del provento di 98,1 milioni di euro al netto dei relativi costi amministrativi connessi, a fronte del perfezionamento dell'operazione di trasferimento a Worldline Italia dell'attività di merchant acquiring di Banco Desio (cd. "Operazione Aquarius");
- del badwill provvisorio di 66,7 milioni di euro risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) relativo all'acquisizione dei 48 sportelli bancari da BPER Banca S.p.A. (già Carige S.p.A.) e da Banco di Sardegna S.p.A. con efficacia a far data dal 20 febbraio 2023 (cd. "Operazione Lanterna");
- della componente netta di costo di 17,8 milioni di euro per riflettere l'aggiornamento della valutazione dei potenziali rischi a cui Banco Desio potrebbe essere esposto a seguito del sequestro preventivo dei crediti d'imposta acquistati nel tempo, tra cui l'impossibilità di compensazione degli stessi¹¹;
- della stima dell'onere per 4,1 milioni di euro riferiti alla contribuzione aggiuntiva al Fondo di tutela dei depositanti - "Deposit Guarantee Scheme" che sarà richiesto dal FITD nel mese di dicembre;
- dagli oneri pari a 2,8 milioni di euro relativi ai costi di consulenza e di migrazione informatica connessi alla sopracitata Operazione Lanterna.

al netto del relativo effetto fiscale negativo per 9,3 milioni di euro.

Risultato di periodo di pertinenza di terzi

Il risultato di periodo di pertinenza di terzi risulta negativo per 0,7 milioni di euro in considerazione della contribuzione di Dinamica al risultato del Gruppo Banco Desio.

Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo

La somma del risultato corrente e dell'utile non ricorrente, entrambi al netto delle imposte, considerato il risultato di pertinenza di terzi, determina l'utile di periodo di pertinenza della Capogruppo al 30 settembre 2024 di 116,4 milioni di euro.

¹¹ La valutazione dei suddetti rischi ha richiesto necessariamente l'applicazione di un significativo grado di giudizio professionale, i cui principali elementi di incertezza sono riconducibili all'esito dei procedimenti in corso, all'individuazione dei crediti le cui detrazioni che hanno formato oggetto di cessione siano effettivamente inesistenti e al risultato delle iniziative che verranno attivate da Banco Desio per recuperare gli importi pagati verso i soggetti nei confronti dei quali siano stati appurati casi di frode.

Tabella 6 – Raccordo tra schema di bilancio e conto economico riclassificato al 30.09.2024

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche										Prospetto riclassificato		
		30.09.2024	Effetti valutativi crediti deteriorati	Recupero imposte / spese	Perdita attesa su titoli al costo ammortizzato	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc. ti fondi rischi e oneri / altri acc. ti, spese e ricavi "una tantum"	Oneri di sistema	Riclassifiche IFRS 16 - Leasing	Spese del personale		Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	Imposte sul reddito
10+20	Margine di interesse	290.675	-3.533						952					288.094
70	Dividendi e proventi simili	677												677
40+50	Commissioni nette	147.647									13.429			161.076
80+90+100+	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	5.685				9.704	0							15.389
110	Altri proventi/oneri di gestione	30.405		-26.981		778	-1.373							2.829
	Proventi operativi	475.089	-3.533	-26.981	0	778	-1.373	0	952	0	13.429	0	0	468.065
190 a	Spese per il personale	-165.194					0			0	0			-165.194
190 b	Altre spese amministrative	-104.463		26.981			1.006	10.832	-9.341					-74.985
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-17.361				-778			8.389					-9.750
	Oneri operativi	-287.018	0	26.981	0	-778	0	1.006	10.832	-952	0	0	0	-249.929
	Risultato della gestione operativa	188.071	-3.533	0	0	0	9.704	-367	10.832	0	0	13.429	0	218.136
130a+100a	Costo del credito	-13.148	3.533		-975	-9.704	-125							-20.419
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	84			975									1.059
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	22												22
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	889												889
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-3.623							125			-13.429		-16.927
	Oneri relativi al sistema bancario							-6.855						-6.855
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	342												342
	Risultato corrente al lordo delle imposte	172.637	0	0	0	0	0	-367	3.977	0	0	0	0	176.247
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-59.923											-1.642	-61.565
	Risultato corrente al netto delle imposte	112.714	0	0	0	0	0	-367	3.977	0	0	0	-1.642	114.682
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0				0								0
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"		0		0			3.367	-3.977					-610
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	0	0	0	0	0	0	3.367	-3.977	0	0	0	0	-610
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti												1.601	1.601
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	3.367	-3.977	0	0	0	1.601	991
320	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	2.959							-3.000		0		41	0
330	Utile (Perdita) d'esercizio	115.673	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	115.673
340	Utili (Perdite) di periodo di pertinenza di terzi	-722												-722
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	116.395	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	116.395

Dati patrimoniali consolidati
Masse amministrate

Il totale delle **masse amministrate** della clientela al 30 settembre 2024 è risultato di 36,9 miliardi di euro, in aumento rispetto al saldo di fine esercizio 2023 (+5,8%).

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta diretta e indiretta.

Tabella 7 – Raccolta dalla clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2024		31.12.2023		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Debiti verso clientela	12.087.688	32,8%	12.277.411	35,2%	-189.723	-1,5%
Titoli in circolazione	2.786.251	7,5%	2.509.819	7,2%	276.432	11,0%
Raccolta diretta	14.873.939	40,3%	14.787.230	42,4%	86.709	0,6%
Raccolta da clientela ordinaria	13.977.371	37,9%	12.683.669	36,4%	1.293.702	10,2%
Raccolta da clientela istituzionale	8.042.166	21,8%	7.391.538	21,2%	650.628	8,8%
Raccolta indiretta	22.019.537	59,7%	20.075.207	57,6%	1.944.330	9,7%
Totale Raccolta da clientela	36.893.476	100,0%	34.862.437	100,0%	2.031.039	5,8%

La raccolta diretta ammonta a 14,9 miliardi di euro, in aumento del 0,6% rispetto al 31 dicembre 2023, per effetto della crescita dei titoli in circolazione (+11,0%) parzialmente compensata dai debiti verso clientela (-1,5%).

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato un incremento di +9,7% rispetto al saldo di fine esercizio precedente, attestandosi a 22,0 miliardi di euro. In particolare, l'andamento è attribuibile sia alla raccolta da clientela istituzionale (+8,8%) che alla raccolta da clientela ordinaria (+10,2%), quest'ultima per effetto dell'andamento del comparto del risparmio gestito (+5,7%) e del risparmio amministrato (+18,2%).

Tabella 8 – Raccolta diretta da clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2024		31.12.2023		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Debiti verso clientela	12.087.688	81,3%	12.277.411	83,0%	-189.723	-1,5%
Conti correnti e depositi	10.301.394	69,3%	11.129.419	75,2%	-828.025	-7,4%
conti correnti e depositi a vista	9.561.846	64,3%	10.116.726	68,4%	-554.880	-5,5%
depositi a scadenza e c/c vincolati	739.548	5,0%	1.012.693	6,8%	-273.145	-27,0%
Pronti contro termine e presito titoli	997.383	6,7%	607.636	4,1%	389.747	64,1%
Finanziamenti ed altri debiti	788.911	5,3%	540.356	3,7%	248.555	46,0%
Titoli in circolazione	2.786.251	18,7%	2.509.819	17,0%	276.432	11,0%
obbligazioni al costo ammortizzato e passività valutate al fair value	2.786.108	18,7%	2.509.466	17,0%	276.642	11,0%
certificati di deposito e altri titoli	143	0,0%	353	0,0%	-210	-59,5%
Raccolta diretta	14.873.939	100,0%	14.787.230	100,0%	86.709	0,6%

Tabella 8-bis – Raccolta indiretta da clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2024	Incidenza %	31.12.2023	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	5.369.906	24,4%	4.541.442	22,6%	828.464	18,2%
Risparmio gestito	8.607.465	39,1%	8.142.227	40,6%	465.238	5,7%
Gestioni patrimoniali	1.347.880	6,1%	1.230.806	6,1%	117.074	9,5%
Fondi comuni e Sicav	4.282.993	19,5%	3.923.722	19,5%	359.271	9,2%
Prodotti bancario- assicurativi	2.976.592	13,5%	2.987.699	15,0%	-11.107	-0,4%
Raccolta da clientela ordinaria	13.977.371	63,5%	12.683.669	63,2%	1.293.702	10,2%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	8.042.166	36,5%	7.391.538	36,8%	650.628	8,8%
Risparmio amministrato	7.331.645	33,3%	6.741.530	33,6%	590.115	8,8%
Risparmio gestito	710.521	3,2%	650.008	3,2%	60.513	9,3%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	22.019.537	100,0%	20.075.207	100,0%	1.944.330	9,7%

⁽¹⁾ La raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria per circa 2,1 miliardi di euro (circa 2,1 miliardi di euro al 31.12.2023).

Dagli approfondimenti svolti sugli investimenti detenuti dalla clientela (titoli, fondi, gestioni patrimoniali, ecc.) relativi a emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque aventi il rublo quale valuta di emissione, non emergono ad oggi profili di rischio rilevanti, fermo restando che il monitoraggio di questi prodotti d'investimento proseguirà nel continuo nei prossimi mesi.

Impieghi alla clientela

Il valore complessivo degli **impieghi**¹² verso clientela al 30 settembre 2024 si attesta a 12,1 miliardi di euro, (+4,3% rispetto al saldo di fine esercizio 2023), riferiti principalmente ad impieghi verso clientela ordinaria (+0,1% rispetto al saldo del periodo di confronto).

Tabella 9 – Composizione dei finanziamenti alla clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2024	Incidenza %	31.12.2023	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Mutui	7.793.989	64,1%	8.147.015	69,9%	-353.026	-4,3%
a tasso fisso	4.818.240	39,7%	4.943.202	42,4%	-124.962	-2,5%
a tasso variabile	692.220	5,7%	747.764	6,4%	-55.544	-7,4%
a tasso misto ⁽¹⁾	2.283.529	18,7%	2.456.049	21,1%	-172.520	-7,0%
Conti correnti	917.526	7,6%	888.054	7,6%	29.472	3,3%
Pronti contro termine e prestito titoli	485.391	4,0%	0	0,0%	485.391	n.s.
Leasing finanziario	153.824	1,3%	154.409	1,3%	-585	-0,4%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.770.576	14,6%	1.440.166	12,4%	330.410	22,9%
Altre operazioni	1.028.532	8,4%	1.023.982	8,8%	4.550	0,4%
Crediti verso clientela	12.149.838	100,0%	11.653.626	100,0%	496.212	4,26%

⁽¹⁾ Tale categoria di mutui ricomprende i finanziamenti il cui tasso d'interesse può passare da fisso a variabile a scadenze e/o a condizioni stabilite nel contratto.

La sottovoce "Altre operazioni" ricomprende le operazioni di finanziamento diverse da quelle indicate nelle sottovoci precedenti (ad esempio finanziamenti di tipo bullet, anticipi su fatture ed effetti salvo buon fine, anticipi import/export e altre partite diverse).

¹² Esclusi crediti deteriorati per Euro 4,2 milioni netti classificati nella voce "Attività in via di dismissione".

Sul portafoglio complessivo è proseguita, da parte della Direzione Crediti, l'attività di monitoraggio, dalle cui analisi delle posizioni, è emerso un incremento del deterioramento degli affidamenti in essere rispetto ai trimestri precedenti - seppure su livelli in linea con il periodo pre pandemico - su cui sono state attivate azioni di contenimento e gestione del rischio.

Il monitoraggio delle posizioni indirettamente più esposte costituisce uno dei primi driver di attenzione al fine di garantire la migliore qualità del portafoglio crediti nel tempo e, al medesimo tempo, per individuare le migliori soluzioni per consentire alle imprese di proseguire il loro business. In continuità con le azioni intraprese nel contesto Covid, la Banca, ha adottato il c.d. Temporary Crisis Framework (TCF) che ha permesso alle PMI di richiedere l'accesso a finanziamenti con garanzia del Fondo MCC per fronteggiare le esigenze di liquidità connesse alle turbolenze economiche e finanziarie causate dai conflitti in corso e dalle misure poste in essere dalla BCE che hanno comportato un significativo incremento dei tassi.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti e ai relativi livelli di copertura¹³.

Tabella 10 – Qualità del credito al 30 settembre 2024

Importi in migliaia di euro	30.09.2024					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	180.812	1,5%	(125.005)	69,1%	55.807	0,5%
Inadempimenti probabili	214.678	1,7%	(70.302)	32,7%	144.376	1,2%
Esposizioni scadute deteriorate	18.903	0,1%	(2.750)	14,5%	16.153	0,1%
Totale Deteriorati	414.393	3,3%	(198.057)	47,8%	216.336	1,8%
Esposizioni in stage 1	10.093.126	81,1%	(16.301)	0,16%	10.076.825	82,9%
Esposizioni in stage 2	1.943.941	15,6%	(87.264)	4,49%	1.856.677	15,3%
Esposizioni non deteriorate	12.037.067	96,7%	(103.565)	0,86%	11.933.502	98,2%
Totale crediti verso la clientela	12.451.460	100,0%	(301.622)	2,4%	12.149.838	100,0%

Tabella 10-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2023

Importi in migliaia di euro	31.12.2023					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	157.737	1,4%	(109.847)	69,6%	47.890	0,4%
Inadempimenti probabili	218.463	1,8%	(78.741)	36,0%	139.722	1,2%
Esposizioni scadute deteriorate	15.091	0,1%	(2.390)	15,8%	12.701	0,1%
Totale Deteriorati	391.291	3,3%	(190.978)	48,8%	200.313	1,7%
Esposizioni in stage 1	9.488.837	79,4%	(15.825)	0,17%	9.473.012	81,3%
Esposizioni in stage 2	2.076.703	17,3%	(96.402)	4,64%	1.980.301	17,0%
Esposizioni non deteriorate	11.565.540	96,7%	(112.227)	0,97%	11.453.313	98,3%
Totale crediti verso la clientela	11.956.831	100,0%	(303.205)	2,5%	11.653.626	100,0%

Il coverage sui crediti deteriorati al netto delle garanzie pubbliche (MCC e SACE) alla data di riferimento risulta pari al 53,9% (ex 55,0 al 31 dicembre 2023).

¹³ valori ivi riportati sono lordizzati dell'importo relativo al minor fair value dei crediti acquisiti impaired del perimetro Lanternina nel corso del precedente esercizio

Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Al 30 settembre 2024 le attività finanziarie complessive della Banca sono risultate pari a 4,3 miliardi di euro, in crescita del +9,3% rispetto al consuntivo di fine anno precedente. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 30 settembre 2024 è costituito per il 73,3% da titoli di Stato, per il 14,4% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti.

Tabella 11 – Attività finanziarie: composizione del portafoglio di proprietà

Importi in migliaia di euro	30.09.2024		31.12.2023		Variazioni	
	Incidenza	%	Incidenza	%	Valore	%
Portafoglio titoli e derivati (FVTPL)	194.374	4,5%	180.706	4,6%	13.668	7,6%
Titoli di debito	2.654		1.850			
Titoli di capitale	4.771		4.890			
Fondi comuni e SICAV	170.490		150.840			
Derivati di negoziazione e di copertura	16.459		23.126			
Portafoglio bancario (FVOC)	1.051.081	24,2%	835.465	21,1%	215.616	25,8%
Titoli di debito	1.037.873		822.257			
Titoli di capitale	13.208		13.208			
Attività finanziarie al costo ammortizzato (CA)	3.097.183	71,3%	2.941.183	74,3%	156.000	5,3%
Titoli di debito (*)	3.097.183		2.941.183			
Attività finanziarie	4.342.638	100,0%	3.957.354	100,0%	385.284	9,7%
di cui Portafoglio Titoli	4.326.179	99,6%	3.934.228	99,4%	391.951	10,0%

(*) Include i titoli senior rivententi da operazioni di cessione di crediti deteriorati propri

La seguente tabella contiene l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi eventualmente erogati, interamente costituita da titoli di stato italiani.

Tabella 11-bis – Esposizione in titoli del debito sovrano

Importi in migliaia di euro						30.09.2024		
	Italia	Spagna	Francia	USA	Romania	Valore nominale	Valore di bilancio	
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno				-			
	da 1 a 3 anni				-			
	da 3 a 5 anni				-			
	oltre 5 anni	-				100	107	
	Totale	-	-	-	-	100	107	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	sino a 1 anno	470.000	-	-	-	-	470.000	
	da 1 a 3 anni	165.000	-	-	-	-	165.000	
	da 3 a 5 anni	236.000	-	-	-	-	236.000	
	oltre 5 anni	150.000	-	-	-	-	150.000	
	Totale	1.021.000	-	-	-	-	1.021.000	1.014.282
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	sino a 1 anno	365.000	-	70.500	-	-	435.500	
	da 1 a 3 anni	315.000	-	-	4.464	-	319.464	
	da 3 a 5 anni	339.790	-	-	-	-	339.790	
	oltre 5 anni	998.500	65.000	-	-	5.000	1.068.500	
	Totale	2.018.290	65.000	70.500	4.464	5.000	2.163.254	2.162.507
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	835.000	-	70.500	-	-	905.500	900.802
	da 1 a 3 anni	480.000	-	-	4.464	-	484.464	486.784
	da 3 a 5 anni	575.790	-	-	-	-	575.790	580.256
	oltre 5 anni	1.148.500	65.000	-	-	5.100	1.218.600	1.209.054
	Totale	3.039.290	65.000	70.500	4.464	5.100	3.184.354	3.176.896

Si evidenzia che non esistono nel portafoglio di proprietà investimenti in strumenti finanziari di emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque strumenti finanziari aventi il rublo quale valuta di emissione.

La **posizione interbancaria netta** del Gruppo al 30 settembre 2024 è risultata a debito per 0,4 miliardi di euro, rispetto ad un saldo a debito per 0,1 miliardi di euro di fine esercizio precedente.

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo Banco Desio al 30 settembre 2024, incluso l'utile di periodo, ammonta complessivamente a 1.442,3 milioni di euro, rispetto a 1.354,0 milioni di euro del consuntivo 2023. La variazione positiva di 88,3 milioni di euro è riconducibile all'andamento della redditività complessiva di periodo positiva per 126,1 milioni di euro, parzialmente compensata dal pagamento del dividendo dell'esercizio 2023 e dal programma per il riacquisto di azioni proprie avviato dal Consiglio di Amministrazione di Banco Desio il 30 luglio u.s., come autorizzato dall'Assemblea del 18 aprile u.s. su proposta del Consiglio stesso, per 2,1 milioni di euro complessivi.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali. Il Regolamento UE 873/2020 ha successivamente modificato le suddette disposizioni transitorie dell'IFRS 9 consentendo alle banche di sterilizzare in maniera decrescente gli impatti patrimoniali connessi all'incremento delle rettifiche di valore su crediti rilevato nel periodo 2020 – 2024 rispetto al 1° gennaio 2020 per i portafogli stage 1 e 2.

Il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Nella presente sezione sono quindi esposti i risultati di tale calcolo, relativi al perimetro di consolidato prudenziale dalla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (la capogruppo finanziaria).

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria Brianza Unione ammontano al 30 settembre 2024 ad Euro 1.175,4 milioni (CET1 + AT1 ad Euro 1.032,2 milioni + T2 ad Euro 143,2 milioni) rispetto a 1.143,1 milioni di euro di fine esercizio precedente. Il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio* è risultato pari al 12,6% (12,3% al 31 dicembre 2023). Il *Tier1 ratio* è risultato pari al 13,5% (13,2% al 31 dicembre 2023), mentre il *Total Capital ratio* è risultato pari al 15,3% (15,0% al 31 dicembre 2023)¹⁴.

Tabella 12 – Fondi propri e coefficienti consolidati della capogruppo finanziaria Brianza Unione con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2024	
	Applicazione regime transitorio	Fully loaded
FONDI PROPRI		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	967.785	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		958.836
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	1.032.201	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.023.135
Totali fondi propri	1.175.380	
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.166.165
ATTIVITÀ DI RISCHIO		
Attività di rischio ponderate	7.665.417	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.651.586
COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	12,625%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,531%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	13,466%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		13,372%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,334%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,241%

Al 30 settembre 2024 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,6% (12,3% al 31 dicembre 2023). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,5% (13,2% al 31 dicembre 2023), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,3% (15,0% al 31 dicembre 2023).

¹⁴ In data 9 luglio 2024 è entrato in vigore il Regolamento UE 2024/1619 noto come CRR 3 che reintroduce fino al 2025 il filtro prudenziale sulle plus/ minus dei titoli di stato classificati nel portafoglio IFRS 9 delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (art 468 della CRR). Il Banco applica il ripristinato filtro prudenziale in continuità con il passato a decorrere dalla situazione al 30 settembre, come comunicato a Banca d'Italia in data 20 settembre 2024.

I Fondi Propri consolidati calcolati invece a valere sul Gruppo Banco Desio, dopo le previsioni di pay out, come da policy sui dividendi, ammontano al 30 settembre 2024 a 1.414,4 milioni di euro (CET1 + AT1 1.354,5 milioni di euro + T2 59,9 milioni di euro), rispetto a 1.366,4 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella tabella sottostante, pertanto, si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 bis – Fondi propri e coefficienti consolidati del Gruppo Banco Desio con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2024	
	Applicazione regime transitorio	Fully Loaded
FONDI PROPRI		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	1.354.526	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.337.855
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	1.354.526	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.337.855
Totali fondi propri	1.414.448	
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.397.777
ATTIVITA' DI RISCHIO		
Attività di rischio ponderate	7.665.421	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.651.590
COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	17,671%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		17,485%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,671%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		17,485%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	18,452%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		18,268%

Al 30 settembre 2024 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 17,7% (17,2% al 31 dicembre 2023). Anche il Tier1, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 17,7% (17,2% al 31 dicembre 2023), mentre il Total capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 18,5% (18,0% al 31 dicembre 2023).

I valori esposti nelle due precedenti tabelle si mantengono superiori a quanto stabilito da Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale ("SREP"), comunicato al mercato il 27 maggio 2024, in cui ha disposto di mantenere invariati rispetto al 2023 i requisiti di capitale richiesti per il Gruppo "CRR" Brianza Unione a livello consolidato qui di seguito riportati:

- **7,60% per il Common Equity Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 5,10% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **9,30% per il Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 6,80% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **11,50% per il Total Capital ratio**, composto da una misura vincolante del 9,00% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Inoltre, con Provvedimento del 16 settembre 2024 Banca d'Italia ha comunicato a Banco Desio la decisione in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL, Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities).

Il Gruppo Banco Desio, su base consolidata dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- MREL in termini di TREA (Total Risk Exposure Amount) pari al 17,76% (escluso il CBR Combined Buffer Requirement);
- MREL in termini di LRE (Leverage Ratio Exposure) pari al 5,33%.

Con riferimento al termine a partire dal quale il requisito MREL sarà vincolante, l'Autorità di Vigilanza ha confermato il periodo transitorio fino al 1° gennaio 2027. Non sono stati attribuiti requisiti addizionali di subordinazione.

Andamento delle società consolidate*Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.*

L'Utile di periodo è pari a 118,7 milioni di euro, in aumento YoY del 27,2% sulla performance ordinaria e in diminuzione del -47,1% tenendo anche conto delle poste straordinarie rilevate al 30 settembre 2023 per 130,8 milioni di euro. In particolare, il risultato registrato al 30 settembre 2023 risentiva degli effetti positivi non ricorrenti derivanti (1) dall'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo BPER con la rilevazione del badwill provvisorio lordo di 66,7 milioni di euro, risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) ai sensi dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali e (2) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring con la rilevazione di una plusvalenza di 98,1 milioni di euro, al lordo delle imposte.

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di 46,2 milioni di euro (+11,4%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 450,8 milioni di euro. L'andamento è prevalentemente attribuibile alla crescita del margine di interesse per 22,7 milioni di euro (+9,3%), delle commissioni nette per 14,4 milioni di euro (+9,5%), del risultato netto delle attività e passività finanziarie per 8,4 milioni di euro (+121,6%) e degli altri proventi ed oneri di gestione per 0,4 milioni di euro (+21,7%).

La voce dividendi si attesta infine ad euro 0,8 milioni rispetto ad euro 0,6 milioni del periodo di confronto

Il Costo del credito si attesta a 19,0 milioni di euro rispetto ai 31,3 milioni di euro nel periodo di confronto; il saldo degli Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri negativi per 13,4 milioni di euro (negativi per 3,5 milioni di euro nel periodo di confronto); gli Oneri relativi al sistema bancario pari a 6,9 milioni di euro (14,2 milioni di euro nel periodo di confronto); le Imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a 58,5 milioni di euro (44,0 milioni di euro nel periodo di confronto).

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 30 settembre 2024 si attesta a 11,9 miliardi di euro (+2,3% rispetto al saldo di fine esercizio 2023), riferiti principalmente ad impieghi verso clientela ordinaria (-1,9% rispetto al saldo del periodo di confronto).

Il Patrimonio netto al 30 settembre 2024, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.438,8 milioni di euro, rispetto a 1.347,8 milioni di euro del consuntivo 2023. La variazione positiva di 91,0 milioni di euro è riconducibile all'andamento della redditività complessiva di periodo positiva per 78,0 milioni di euro, parzialmente compensata dal pagamento del dividendo dell'esercizio 2023 e dal programma per il riacquisto di azioni proprie avviato dal Consiglio di Amministrazione di Banco Desio il 30 luglio u.s., come autorizzato dall'Assemblea del 18 aprile u.s. su proposta del Consiglio stesso, per 2,1 milioni di euro complessivi.

Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito *Fondi Propri*, dopo le previsioni di pay out come da policy sui dividendi, ammonta al 30 settembre 2024 a 1.425,4 milioni di euro (CET1 + AT1 1.365,6 milioni di euro + T2 59,8 milioni di euro), rispetto a 1.369,8 milioni di euro di fine esercizio precedente.

Al 30 settembre 2024 il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier1, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 19,53% (18,64% al 31 dicembre 2023). Il Tier1, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 19,53% (18,64% al 31 dicembre 2023), mentre il Total capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 20,39% (19,49% al 31 dicembre 2023).

Andamento della controllata Fides S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il Risultato corrente al netto delle imposte si attesta a 6,3 milioni di euro, rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 5,5 milioni di euro; i proventi operativi si attestano a 20,0 milioni di euro rispetto ai 16,6 milioni di euro nel periodo di confronto), gli oneri operativi a 8,8 milioni di euro (rispetto a 7,5 milioni di euro nel periodo di confronto), il risultato della gestione operativa a 11,2 milioni di euro (rispetto a 9,2 milioni di euro nel periodo di confronto). Il Costo del credito, pari a 1,2 milioni di euro (rispetto a 1,1 milioni di euro nel periodo di confronto), gli Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri pari a 0,6 milioni di euro e le imposte per 3,1 milioni di euro (rispetto a 2,7 milioni di euro nel periodo di confronto) conducono al risultato di periodo.

Gli impieghi verso la clientela passano da 1.200,9 milioni di euro di fine 2023 a 1.322,1 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione positiva di 121,1 milioni di euro (+10,1%).

Il Patrimonio netto contabile al 30 settembre 2024 incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 58,8 milioni di euro, rispetto a 56,1 milioni di euro del consuntivo 2023 (per effetto della destinazione del risultato al 31 dicembre 2023 e dell'andamento della redditività complessiva di periodo). I Fondi Propri di vigilanza

passano da 51,9 milioni di euro di fine 2023 a 56,3 milioni di euro (per effetto della destinazione del 70% dell'utile di periodo).

Non si rilevano impatti diretti dei conflitti bellici in corso con riferimento al portafoglio finanziamenti di Fides; il mercato del credito al consumo, come in generale tutto il tessuto economico e produttivo, risentono comunque indirettamente degli effetti negativi generati tra cui, in particolare gli incrementi dei costi delle spese energetiche.

Andamento della controllata Dynamica Retail S.p.A.

A seguito dell'acquisizione avvenuta con efficacia 1° giugno 2024, alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione dell'89,23%.

Al 30 settembre 2024 il Risultato corrente al netto delle imposte risulta negativo per 2,3 milioni di euro; il risultato della gestione operativa risulta negativo per 0,4 milioni di euro. Il Costo del credito e gli accantonamenti netti pari a totale 2,1 milioni di euro e le imposte positive per 0,2 milioni di euro conducono al risultato di periodo.

Gli impieghi verso la clientela si attestano a 79,6 milioni di euro alla data di riferimento.

Il Patrimonio netto contabile al 30 settembre 2024, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 13,2 milioni di euro. I Fondi Propri di vigilanza si attestano a 9,1 milioni di euro.

Contesto di riferimento

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("Banco Desio"), in data 30 luglio 2024, preso atto del provvedimento autorizzativo rilasciato in data 12 luglio 2024 dalla Banca d'Italia ai sensi degli artt. 77 e 78 del Reg. UE n. 575/2013 ("CRR"), ha deliberato l'avvio dell'operatività del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") autorizzato dall'Assemblea in data 18 aprile 2024 su proposta del Consiglio stesso.

Il Programma riguarda l'acquisto di massime n. 4.030.891 azioni proprie, pari al 3% del capitale, per un importo massimo complessivo quantificato in Euro 20,2 milioni.

Gli acquisti sono stati avviati, a decorrere dal 31 luglio 2024, sul mercato con le modalità stabilite nelle disposizioni di legge applicabili e di regolamento tempo per tempo vigenti, per la durata di 12 mesi dal provvedimento autorizzativo di Banca d'Italia, ovvero entro il 12 luglio 2025.

Si fa rimando allo specifico comunicato stampa pubblicato in data 30 luglio u.s.

Alla data di riferimento del 30 settembre 2024 Banco Desio detiene n. 414.566¹⁵ azioni proprie.

Emissione Covered Bond per 500 milioni di euro destinata a investitori istituzionali

In data 3 settembre 2024, Banco Desio ha concluso con successo il collocamento di una emissione di Covered Bond a valere sul proprio programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG, rating AA da parte di Fitch) per un importo complessivo di 500 milioni di euro con scadenza 5 anni destinata ad investitori istituzionali.

Il covered bond, prezzato con cedola pari al 3% e un rendimento pari a mid swap +62 bps, ha registrato nel corso del collocamento ordini superiori a 850 milioni.

L'emissione è stata allocata con la seguente distribuzione geografica: Italia (53%), DACH (22%), Paesi Nordici (12%), BeNeLux (8%), Spagna (3%), altri (2%). L'allocazione finale è stata principalmente a favore di banche e banche private (72%), fondi e asset manager (19%), assicurazioni (5%), Official Institution (4%).

L'operazione è coerente con il Funding Plan 2024 del Banco Desio e con il nuovo Piano Industriale "Beyond26" e rappresenta per Banco Desio la continuità di accesso al mercato del funding wholesale di differenti giurisdizioni.

Il collocamento dell'emissione è stato curato da BNP Paribas (Arranger del Programma), Banco Santander, IntesaSanpaolo, Natixis, Raiffeisen Bank International e UniCredit che hanno agito in qualità di Joint bookrunner.

Ingresso di Banco Desio in nuovi indici FTSE

In data 6 settembre 2024, Banco Desio, quotata su Euronext Milan ha comunicato al pubblico che con efficacia da lunedì 23 settembre 2024, ovvero dopo la chiusura delle contrattazioni di venerdì 20 settembre 2024, entra nei seguenti indici, secondo quanto comunicato da FTSE Russel in data 4 settembre 2024: FTSE Italia Mid Cap Index, FTSE Italia All-Share Index, FTSE Italia PIR PMI Index, FTSE Italia PIR Mid Small Cap Index, FTSE Italia PIR All Cap Index e FTSE Italia PIR PMI All Index.

Alla chiusura delle contrattazioni del 5 settembre Banco di Desio e della Brianza ha riportato una capitalizzazione di mercato pari a 696 milioni.

Adesione ai Principi per l'investimento responsabile – Principles for responsible investment (PRI)

In data 11 settembre 2024, Banco Desio ha annunciato di aver aderito ai Principi per l'investimento Responsabile (PRI) delle Nazioni Unite.

Il PRI (Principles for Responsible Investment) è una rete internazionale di investitori che si impegnano a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle loro pratiche di investimento. Fondata nel 2005 con il supporto delle Nazioni Unite, il PRI è diventato il più importante organismo globale per la finanza responsabile. Gli investitori aderenti si impegnano a seguire alcuni principi fondamentali che promuovono l'integrazione dei temi ESG nell'analisi, nelle decisioni di investimento e nella gestione degli attivi.

¹⁵ Per data regolamento

L'adesione di Banco Desio rappresenta un momento di straordinaria importanza per l'Istituto. Questo passo è un segnale di responsabilità e impegno verso le migliori pratiche, ma anche un riconoscimento che rimarca ancora una volta l'importanza di un approccio sostenibile ed etico nell'operatività finanziaria. Entrando a far parte del network globale di istituzioni finanziarie impegnate nella sostenibilità, Banco Desio avrà l'opportunità di scambiare buone pratiche e costruire un dialogo sempre più internazionale per affrontare le sfide comuni a livello mondiale. Questo traguardo non solo rafforza la posizione dell'Istituto nel settore bancario, ma contribuisce anche a promuovere un futuro più sostenibile per tutti.

L'adesione ai Principi per l'investimento Responsabile rappresenta un ulteriore importante tassello nel percorso di crescita sostenibile del Gruppo, coerente agli obiettivi del nuovo Piano Industriale Beyond26 e al desiderio di allineare la governance e il catalogo di prodotti e servizi ai migliori standard internazionali.

S&P Global ESG Score

In data 19 settembre 2024 è stato reso noto l'aggiornamento del rating di sostenibilità a cura dell'agenzia specializzata Standard & Poor che ha aggiornato lo **S&P Global ESG Score assegnato a Banco Desio in crescita a 44 punti**, raggiungendo così il target (fascia 40-60) in anticipo rispetto al target di piano (entro il 2026).

Collocamento della prima emissione di un green bond

In data 1° ottobre 2024, Banco Desio ha concluso con successo il collocamento della prima obbligazione Senior Preferred qualificata "green", in coerenza con il Green Bond Framework del Gruppo per un ammontare complessivo pari a Euro 40 milioni. L'elevata domanda ha consentito di chiudere l'offerta dopo soli sei giorni dall'apertura.

L'emissione obbligazionaria rivolta alla propria clientela retail ha scadenza 3,5 anni, taglio minimo di 1.000 euro e prevede una cedola annua del 3% riconosciuta trimestralmente a partire dal 16 ottobre 2024.

L'emissione, i cui proventi saranno destinati al finanziamento e/o al rifinanziamento di Eligible Green Asset, si integra nella strategia ESG del Banco Desio e rappresenta la concreta realizzazione di obiettivi di sostenibilità ambientale. Il Green Bond Framework è stato redatto secondo i Green Bond Principles dell'International Capital Market Association e corredato dalla second party opinion della società indipendente ISS-Corporate. Sono previste ulteriori emissioni nei prossimi mesi.

L'operazione è coerente con il Funding Plan 2024, con il nuovo Piano Industriale "Beyond26" e con il Piano ESG del Banco Desio che ha l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nel sistema decisionale della banca, a partire dai rischi climatico-ambientali.

L'obbligazione è ammessa a negoziazione sul sistema multilaterale Vorvel.

Rete distributiva

La struttura distributiva alla data di riferimento è costituita da 273 filiali (280 filiali a fine esercizio precedente) e 50 negozi finanziari aperti con insegne della controllata Fides e 22 negozi finanziari aperti con insegne Dinamica Retail.

Il personale dipendente del Gruppo si attesta a 2.483 dipendenti, con un incremento di 92 risorse rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente.

Scenario macroeconomico

Il rallentamento in corso dell'economia globale non sta mostrando, al momento, concreti segnali di recessione. A livello internazionale, la crescita economica rimane moderata ma stabile, sostenuta dal calo dell'inflazione e dalla tenuta del mercato del lavoro riscontrabile in molti Paesi. Negli Stati Uniti l'economia ha continuato a crescere nel secondo trimestre (+0,7% ex +0,4%) grazie ai consumi delle famiglie che hanno recuperato parte del potere d'acquisto eroso dall'inflazione nello scorso biennio. Nell'Area Euro l'economia si presenta debole anche nel secondo trimestre dell'anno (+0,2%): l'inflazione è diminuita meno del previsto e il recupero del potere d'acquisto delle famiglie è stato fin qui più lento rispetto agli Stati Uniti. In Cina le difficoltà del settore immobiliare, nonostante i ripetuti interventi del Governo di Pechino, continuano a condizionare la crescita economica (+0,7% nel Q2 ex +1,5% nel Q1). La debolezza della domanda interna è visibile nella costante decelerazione delle vendite al dettaglio e dei trasporti, nonché nella persistenza di un'inflazione pressoché nulla.

L'incertezza sull'intensità del ciclo economico globale si riflette nella debole ripresa del commercio mondiale che segue la contrazione del 2023 e nel calo dei prezzi delle materie prime. I rischi di un rallentamento economico più marcato del previsto sono in parte attenuati dall'inizio della fase di riduzione dei tassi di interesse. Al momento, dopo il taglio dei tassi di settembre, sia la Bce che la Federal Reserve Bank (Fed) mantengono un approccio prudente riguardo al sentiero futuro, poiché l'inflazione continua a scendere lentamente.

Oltre alle politiche monetarie, numerosi fattori di incertezza condizionano il contesto macroeconomico internazionale: da un lato lo scenario bellico che aggiunge al conflitto Russo Ucraino il conflitto in corso in Medio Oriente, dall'altro le elezioni politiche americane il cui esito influirà su investimenti e consumi a causa delle differenze nei programmi economici di Trump ed Harris. Anche le difficoltà politiche a livello europeo rappresentano un fattore di incertezza per l'economia dell'Area Euro. In Francia, le profonde divisioni politiche rendono molto difficile raggiungere il compromesso necessario per il pareggio di bilancio. In Germania le recenti tornate elettorali hanno peggiorato il clima di fiducia delle imprese.

In Italia, la dinamica della crescita non può più contare sulle politiche fiscali espansive degli ultimi anni, e si sta stabilizzando su valori piuttosto modesti. Nel secondo trimestre il Pil ha registrato un leggero aumento (+0,3% ex +0,2%), segnando comunque il quarto trimestre consecutivo di crescita. Le esportazioni di beni restano poco dinamiche, con una continua contrazione delle vendite verso i mercati dell'Area Euro. La produzione industriale ha subito una nuova flessione a luglio (-0,9%), dopo gli incrementi dei due mesi precedenti. L'aspetto più positivo è il proseguimento della crescita dell'occupazione che ha raggiunto il livello più alto di sempre: in questo contesto, la preparazione della manovra incontra varie difficoltà, dovendo comporre i vincoli della procedura, l'orizzonte programmatico dei sette anni, le nuove regole e gli accordi con la Commissione europea su investimenti.

Per quanto riguarda il mercato bancario, la dinamica annua della raccolta da clientela residente è risultata positiva ed in crescita annua (+3,2%). Al suo interno, sia i depositi (+2,0%, ex -3,0% a dicembre 2023) che le obbligazioni (+12% ex +18% a dicembre 2023) hanno evidenziato contributi positivi. Anche il costo della remunerazione complessiva della raccolta è cresciuto (1,23% ex 1,17% a dicembre 2023), complice gli interventi sui tassi di riferimento ed il conseguente impatto sulle poste parametrizzate del passivo oneroso. Con riferimento agli impieghi, i prestiti al settore privato hanno evidenziato una tendenza annua negativa seppur in recupero (-1,2% ex -2,8% a dicembre 2023) coerente con il rallentamento della crescita economica che deprime la domanda di prestiti: il comparto ha sofferto prevalentemente per l'andamento dei prestiti alle imprese (-3,9%) e in misura minore delle famiglie (-0,6%). La performance di entrambi i comparti è dipesa congiuntamente dall'aumento dei tassi e dal rallentamento nelle agevolazioni fiscali introdotte sul mercato immobiliare. La dinamica del credito al settore produttivo continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico che è condizionata dalla dinamica inflattiva e dal costo dell'energia. In leggero calo i tassi sugli stock di prestiti a famiglie ed imprese (4,71%, ex 4,76% a dicembre 2023). Al loro interno, il pricing sulle nuove operazioni recepisce il nuovo corso della politica monetaria con valori in progressivo rallentamento, specialmente per i prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni (3,44%, ex 4,42% a dicembre 2023) evidenziando la preferenza per le erogazioni a tasso fisso (82%).

Criteri di redazione

La presente "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2024" è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione "Criteri di redazione e principi contabili" della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

Sotto il profilo dell'informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Principali fattori di incertezza

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, non devono essere sottovalutati gli effetti negativi sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati al perdurare dei conflitti bellici (in particolare in Europa e in Medio Oriente) che si sono innestati in un contesto già caratterizzato dalle tensioni nelle catene di fornitura globali e dagli effetti residui dell'epidemia Covid-19.

L'economia globale evidenzia una crescita moderata e l'inflazione sta evidenziando un andamento decrescente più lento di quanto immaginato. Questi elementi, unitamente alla sempre maggiore consapevolezza del rischio climatico a livello internazionale, rappresentano i principali elementi di incertezza per gli scenari futuri, ma tenuto conto della capacità di generazione di valore dimostrata dal Gruppo nel periodo di riferimento si prevede comunque un positivo andamento della gestione anche per l'esercizio 2024.

Nell'informativa "Rischi, incertezze e impatti derivanti dai conflitti bellici, dagli effetti residui dell'epidemia Covid-19, dal rischio climatico e dal contesto macroeconomico" contenuta nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 cui si fa rimando, è stata fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti, particolarmente condizionati dagli effetti negativi dei conflitti bellici e dagli effetti residui dell'epidemia del Covid-19, e le conseguenti soluzioni operative adottate dal Gruppo, consapevole del proprio ruolo nel fornire il necessario supporto ai propri stakeholder, persone e imprese, nell'attuale contesto caratterizzato da rilevanti fattori di incertezza e volatilità.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Il contenuto informativo della presente Relazione è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate rispecchiando comunque quanto definito nella "Policy di gruppo per l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva".

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 7 novembre 2024

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2024 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2024. La società di revisione KPMG S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 7 novembre 2024

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente

Stefano Lado

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. Costituito nel 1909 e quotato dal 1995 alla Borsa di Milano, Banco Desio è oggi un moderno Gruppo bancario multiprodotto orientato al futuro nel rispetto della propria tradizione, con un profondo radicamento territoriale e una struttura organizzativa focalizzata all'offerta di servizi di qualità alla propria clientela, anche attraverso canali digitali. Il Gruppo Banco Desio opera nel Nord, nel Centro Italia e in Sardegna con una Rete distributiva di 273 filiali e circa 2.500 dipendenti, è presente nel settore del credito al consumo con le società Fides S.p.A. e Dynamica Retail S.p.A., finanziarie specializzate nei finanziamenti contro cessione del quinto. Nel settore del risparmio gestito e della "bancassurance", opera attraverso accordi distributivi con primarie controparti nazionali ed internazionali. Ha raggiunto un totale attivo di oltre 18 miliardi di euro.

Investor Relator

Giorgio Besana

Cell. +39 331.6754649

giorgio.besana@bancodesio.it

Area Affari Societari

Tel. 0362.613.214

segreteriageneralesocietaria@bancodesio.it

Ufficio Stampa Close to Media

Marco Gabrieli

Cell. +39 393.8282952

marco.gabrieli@closetomedia.it

Enrico Bandini

Cell. +39 335.8484706

enrico.bandini@closetomedia.it

Eleonora Nespoli

Cell. +39 331.6882360

eleonora.nespoli@closetomedia.it

Tabella A1 – Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	30.09.2024	31.12.2023	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	437.835	1.655.187	(1.217.352)	-73,5%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	179.445	159.275	20.170	12,7%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.590	7.898	692	8,8%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	170.855	151.377	19.478	12,9%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.051.081	835.465	215.616	25,8%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.479.918	14.888.148	591.770	4,0%
a) Crediti verso banche	824.418	862.934	(38.516)	-4,5%
b) Crediti verso clientela	14.655.500	14.025.214	630.286	4,5%
50. Derivati di copertura	14.929	21.431	(6.502)	-30,3%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(80)	(4.073)	3.993	-98,0%
70. Partecipazioni	5.068	5.015	53	1,1%
90. Attività materiali	229.612	230.994	(1.382)	-0,6%
100. Attività immateriali	40.624	41.619	(995)	-2,4%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	96.606	119.269	(22.663)	-19,0%
a) correnti	1.606	527	1.079	204,7%
b) anticipate	95.000	118.742	(23.742)	-20,0%
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.162		4.162	0,0%
130. Altre attività	518.646	602.925	(84.279)	-14,0%
Totale dell'attivo	18.057.846	18.555.255	(497.409)	-2,7%

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2024	31.12.2023	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.929.403	16.795.988	(866.585)	-5,2%
a) Debiti verso banche	998.275	1.950.065	(951.790)	-48,8%
b) Debiti verso clientela	12.144.877	12.336.104	(191.227)	-1,6%
c) Titoli in circolazione	2.786.251	2.509.819	276.432	11,0%
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.448	1.750	(302)	-17,3%
40. Derivati di copertura	19.064	14.556	4.508	31,0%
60. Passività fiscali	23.434	11.765	11.669	99,2%
a) correnti	14.659	3.498	11.161	319,1%
b) differite	8.775	8.267	508	6,1%
80. Altre passività	555.776	294.451	261.325	88,7%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	19.810	19.364	446	2,3%
100. Fondi per rischi e oneri	66.269	63.352	2.917	4,6%
a) impegni e garanzie rilasciate	3.121	4.096	(975)	-23,8%
c) altri fondi per rischi e oneri	63.148	59.256	3.892	6,6%
120. Riserve da valutazione	12.877	3.178	9.699	305,2%
150. Riserve	1.228.220	1.023.638	204.582	20,0%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	70.693		
180. Azioni proprie (-)	(2.054)	-	(2.054)	0,0%
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	366	14	352	n.s.
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	116.395	240.361	(123.966)	-51,6%
Totale del passivo e del patrimonio netto	18.057.846	18.555.255	(497.409)	-2,7%

Voci	30.09.2024	30.09.2023	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	492.760	424.990	67.770	15,9%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(202.085)	(160.331)	(41.754)	26,0%
30. Margine di interesse	290.675	264.659	26.016	9,8%
40. Commissioni attive	159.176	155.175	4.001	2,6%
50. Commissioni passive	(11.529)	(8.740)	(2.789)	31,9%
60. Commissioni nette	147.647	146.435	1.212	0,8%
70. Dividendi e proventi simili	677	554	123	22,2%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.573	2.967	(394)	-13,3%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	120	2.085	(1.965)	-94,2%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.201	-	8.201	n.s.
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.364	(886)	6.250	n.s.
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.760	486	2.274	467,9%
c) passività finanziarie	77	400	(323)	-80,8%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(5.209)	(5.739)	530	-9,2%
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(5.209)	(5.739)	530	-9,2%
120. Margine di intermediazione	444.684	410.961	33.723	8,2%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(13.064)	(28.728)	15.664	-54,5%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(13.148)	(28.778)	15.630	-54,3%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	84	50	34	68,0%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	22	51	(29)	-56,9%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	431.642	382.284	49.358	12,9%
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	431.642	382.284	49.358	12,9%
190. Spese amministrative:	(269.657)	(255.082)	(14.575)	5,7%
a) spese per il personale	(165.194)	(144.098)	(21.096)	14,6%
b) altre spese amministrative	(104.463)	(110.984)	6.521	-5,9%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.734)	(4.226)	1.492	-35,3%
a) impegni per garanzie rilasciate	889	295	594	201,4%
b) altri accantonamenti netti	(3.623)	(4.521)	898	-19,9%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(14.083)	(13.194)	(889)	6,7%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.278)	(2.759)	(519)	18,8%
230. Altri oneri/proventi di gestione	30.405	74.549	(44.144)	-59,2%
240. Costi operativi	(259.347)	(200.712)	(58.635)	29,2%
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	342	69	273	395,7%
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	172.637	181.641	(9.004)	-5,0%
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(59.923)	(54.084)	(5.839)	10,8%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	112.714	127.557	(14.843)	-11,6%
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	2.959	98.118	(95.159)	-97,0%
330. Utile (Perdita) d'esercizio	115.673	225.675	(110.002)	-48,7%
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(722)	-	-	n.s.
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	116.395	225.675	(109.280)	-48,4%

I saldi esposti nello schema di conto economico per il periodo di confronto sono stati riesposti per la modifica del criterio di esposizione del costo ammortizzato applicato dalla controllata Fides al fine di renderlo omogeneo rispetto al metodo dell'interesse effettivo adottato dalla Capogruppo

Tabella A3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

Voci	30.09.2024	30.09.2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	115.673	225.675
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(1.074)
70. Piani a benefici definiti	(197)	460
150. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.893	4.418
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	9.696	3.804
210. Redditività complessiva (Voce 10+170)	125.369	229.479
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(725)	-
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	126.094	229.479

Tabella A4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 30 settembre 2024

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2024	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Recidività complessiva esercizio 30.09.2024		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	70.693		70.693														70.693
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145														16.145
Riserve:																	
a) di utili	1.008.099		1.008.099	202.653													1.210.752
b) altre	15.553		15.553	2.317	(71)							760					17.468
Riserve da valutazione:	3.178		3.178											9.696			12.877
(3)																	
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	(2.054)
Utile (Perdita) d'esercizio	240.361		240.361	(204.970)	(35.391)									115.673			116.395
(722)																	
Patrimonio netto del gruppo	1.354.015		1.354.015	(35.391)	(61)				(2.054)					(327)	126.094		1.442.276
Patrimonio netto di terzi	14		14						(10)					1.087	(725)		366

L'allocazione del risultato dell'esercizio precedente a riserve per 202.653 migliaia di euro include la destinazione per 46.700 migliaia di euro a riserva vincolata ex art. 26 del Decreto legge 10 agosto 2023 n. 104 in luogo del versamento dell'imposta straordinaria (cd. "tassa sugli extraprofiti") approvata dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2024.

Tabella A5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 30 settembre 2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2023	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditi complessivi esercizio 30.09.2023		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	70.693		70.693											70.693	
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145											16.145	
Riserve:															
a) di utili	945.133		945.133	61.733	1.272									1.008.138	
b) altre	22.226		22.226	(6.726)	(98)									15.388	
Riserve da valutazione:	(13.192)		(13.192)									3.804	(9.388)		
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) d'esercizio	81.463		81.463	(55.007)	(26.456)							225.675	225.675		
Patrimonio netto del gruppo	1.122.454		1.122.454	(26.456)	1.174							229.479	1.326.651		
Patrimonio netto di terzi	14		14											14	

Tabella A6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati del Gruppo Banco Desio

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto	di cui Utile di periodo
Saldi della Capogruppo Banco Desio	1.438.813	118.723
Effetto del consolidamento delle società controllate	3.260	1.064
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate	203	342
Dividendi del periodo	-	-3.734
Saldi consolidati del Gruppo Banco Desio	1.442.276	116.395

Tabella A7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante dal conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio e rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza del Gruppo Banco Desio

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Importo
Utile di pertinenza del Gruppo	116.395
Elementi in deduzione	46.306
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti della Banca	46.306
Utile computato nei fondi propri di primaria qualità	70.089